

MAROCCO: La Ligue Démocratique pour les Droits des Femmes (LDDF)

www.tanmia.ma



La Lega Democratica per i diritti delle donne marocchine (LDDF) ha lo statuto di una ONG nel settore dei diritti delle donne. La costituzione risale di fatto al maggio 1989 ad aprile 1993 (periodo di riflessione, di studio di esperienze e di formazione dei quadri e allargamento della base).

È stata registrata legalmente il 18 aprile 1993.

Raggruppa 14 sezioni regionali e in più associazioni specializzate: Centro d'informazione e di osservazione delle donne marocchine (CIOFEM), Spazio per l'avvenire; Azione solidale e rete LDDF-Assistenza, per un totale di più di 13mila membre/i.

I suoi obiettivi sono:

1. difendere i diritti delle donne e migliorare la loro situazione in tutti i campi, basandosi sul principio dell'uguaglianza tra donne e uomini;
2. lottare contro qualsiasi sorta di idee e pensieri discriminatori nelle donne e propagandare un pensiero di emancipazione e di uguaglianza;
3. militare per cambiare le legislazioni discriminatorie verso le donne (la Moudaw ana, codice marocchino di statuto della persona) riferendosi al principio di uguaglianza enunciato dalle convenzioni internazionali (creazione di un movimento di donne per l'uguaglianza dei diritti);
4. promuovere la cultura associativa fondata su valori di uguaglianza e di cittadinanza;
5. rafforzare la società civile;
6. lottare contro l'oscurantismo e promuovere una cultura di tolleranza, di rispetto e della pace;
7. creazione di un movimento sociale per l'uguaglianza e la cittadinanza.

La strategia adottata dalla LDDF si articola attorno a due assi principali, il primo di carattere socio-educativo e il secondo è relativo al lobbying e al pladoyer.

L'asse socio-educativo si indirizza alle differenti categorie sociali nelle quali le donne sono analfabete.

L'obiettivo è di assicurare un'educazione all'uguaglianza e alla cittadinanza a partire dalle esperienze fatte sul terreno. Un lavoro di prossimità che la lega s'impegna a privilegiare dopo la sua creazione nel 1993. In effetti, il contatto diretto attraverso corsi di alfabetizzazione, Centri di ascolto e Carovane che percorrono una volta all'anno le regioni le più discoste del mondo rurale, hanno permesso alla LDDF di sensibilizzare, di mobilitare e d'elaborare dei dossier rivendicativi a partire dalla realtà sociale e del vissuto di cittadini e di donne.

(traduzione Franca Cleis)